

OggiTreviso > Italia > Cronaca

Zona arancione per tre Regioni, da oggi nuova mappa colori

Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta in zona arancione, nessuna Regione in zona rossa, le altre in zona gialla. Coprifuoco e parametri per restrizioni anti Covid al centro del confronto politico

10/05/2021 16:00 |

☆☆☆☆☆



ITALIA - Nuova mappa di colori per l'Italia da oggi lunedì 10 maggio con regole e misure differenziate per spostamenti, bar e ristoranti. La mappa vede quasi tutte le Regioni in zona gialla, in zona arancione si trovano Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta mentre nessuna Regione è in zona rossa. Entrano infatti in vigore oggi le nuove ordinanze per contenere la diffusione del coronavirus firmate dal ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla base dei dati e delle indicazioni della cabina di regia del 7 maggio. La prima ordinanza classifica in area arancione la Val d'Aosta, la seconda rinnova la zona arancione per la Sicilia e la terza porta in zona gialla Basilicata, Calabria e Puglia. Complessivamente, quindi, la ripartizione delle Regioni e Province Autonome nelle diverse aree in base ai livelli di rischio a partire da oggi è la seguente: in zona rossa nessuna Regione e Provincia autonoma, in zona arancione Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna, in zona gialla il resto del Paese. Resta il coprifuoco dalle 22 alle 5 in tutte le Regioni, a prescindere dal colore.

RSA - Il ministro Speranza ha firmato anche l'ordinanza, valida fino al 30 luglio 2021, che consente le visite in piena sicurezza in tutte le Rsa e permette la visita di familiari e visitatori in tutte le strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie nel rispetto delle indicazioni formulate nel documento 'Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale', elaborato con Regioni e Comitato tecnico scientifico. Uno dei punti salienti è il Green Pass: i familiari e i visitatori, al momento dell'accesso, dovranno esibire esclusivamente agli incaricati delle verifiche (nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali) le 'certificazioni verdi Covid-19', previste dal decreto legge del 22 aprile.

COPRIFUOCO - Il confronto politico si concentra sul coprifuoco e altre riaperture. Lo spostamento del coprifuoco dalle 22, nell'Italia quasi tutta in zona gialla, potrebbe avvenire nel giro di "7-10-15 giorni" ha detto Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, a Domenica In. "Probabilmente nelle prossime settimane anche il coprifuoco potrebbe essere spostato in avanti:

4

Condividi
 Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Dello stesso argomento

09/05/2021
Italia quasi tutta gialla, nessuna Regione rossa: cosa succede lunedì 10 maggio

In zona arancione saranno tre Regioni: Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta

08/05/2021
Quasi tutta Italia in zona gialla, nessuna regione rossa: cosa cambia lunedì 10 maggio

Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta in zona arancione. Indice Rt sale a 0,89, ma cala l'incidenza

07/05/2021
Zona rossa, arancione, gialla: regole, cosa cambia oggi

Spostamenti liberi e ristoranti aperti per le regioni gialle, da Lombardia a Lazio, che puntano alla conferma. Valle d'Aosta verso l'arancione. Zona rossa vuota?

03/05/2021
Zona gialla, rossa e arancione: regole 3 maggio, cosa si può fare

Ristoranti aperti a pranzo e cena nelle regioni gialle: da Lombardia a Lazio, da Veneto a Campania. Sardegna arancione, Valle d'Aosta rossa

26/04/2021
Zona gialla e arancione, regole: spostamenti, ristoranti, scuola

Da oggi le misure del decreto riapertura: cosa si può fare nelle regioni gialle, coprifuoco alle 22

24/04/2021

non è una mia decisione, deve esserci una valutazione scientifica. I numeri potrebbero consentirlo tra 7-10-15 giorni, quando è stata varata la norma ci trovavamo nel pieno della terza ondata", ha ricordato Sileri. Sulle riaperture nel settore del wedding e dello sport è intervenuta la ministra per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini. "Moltissimi futuri sposi e operatori del wedding mi hanno scritto e io li rassicuro: il governo ci sta lavorando e sulla base dell'andamento dei contagi presto daremo una data per la ripresa perché i matrimoni hanno bisogno di una programmazione. E lo stesso vale per lo sport - ha detto Gelmini - Già in settimana ci saranno cabine di regia con il Cts per dare date a questi settori". "C'è l'emergenza sanitaria - ha aggiunto - ma anche quella economica e presto arriverà il decreto Sostegni 2 con 40 miliardi a supporto delle categorie colpite".

RT - Le Regioni intanto chiedono di rivedere i parametri per decidere misure e restrizioni anti Covid. "La prima cosa che deve essere superata oggi credo sia l'indice Rt, quando c'è una incidenza bassa il rischio è che pochi contagi in più facciano schizzare l'Rt - ha sottolineato il presidente della Conferenza delle Regioni e del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga - C'è un tavolo tecnico che sta lavorando per rivedere i parametri e confido in quel lavoro. Secondo me un indice da tenere in considerazione è l'Rt ospedaliero, un indicatore che può dare un segnale reale e non una visione distorta. I parametri vanno adeguati alla situazione contingente del Paese". "Superare l'Rt? Come comitato tecnico scientifico noi su questo ci siamo comunque già espressi il mese scorso - ha detto in un'intervista all'Adnkronos Fabio Ciciliano, segretario nel primo Cts e ora membro del Comitato tecnico scientifico varato dal governo Draghi in rappresentanza del Dipartimento della Protezione civile - Abbiamo suggerito di calcolare l'Rt sui ricoveri nei reparti di degenza Covid e nelle terapie intensive per due ordini di motivi: primo perché in questa maniera i dati sarebbero più recenti e raccolti più rapidamente e secondo perché così si potrebbe valutare l'impatto della pandemia sui sistemi sanitari regionali, risentendo meno delle fluttuazioni determinate dal numero dei tamponi positivi". "L'indice Rt calcolato con questa modalità acquisirebbe maggiore significato con l'incremento del numero dei cittadini vaccinati e avremmo quindi la contemporanea registrazione dei casi gravi - ha spiegato Ciciliano - In questo momento quello che ci interessa non sono tanto i numeri dei contagi, che ovviamente sono importanti, ma in una proiezione estiva l'obiettivo è che le terapie intensive e i reparti Covid si svuotino per restare stabilmente sotto la soglia critica".

10/05/2021 16:00



Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | Direttore: Ingrid Feltrin Jefwa
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO
Powered by MULTIWAYS 2012-2021



Veneto da zona gialla: si torna a cenare fuori, ma solo all'aperto

Le nuove regole previste dal decreto



21/04/2021

Pass, spostamenti, zona gialla e scuola: bozza decreto

Le novità nella bozza del nuovo decreto con misure anti covid in vista delle riaperture del 26 aprile. Ristoranti, palestre, piscine, cinema, sport: cosa cambia



17/04/2021

Zona gialla e riaperture dal 26 aprile: "Treviso è pronta"

Soddisfatto il sindaco Conte per la decisione del governo. L'amministrazione conferma le misure per aiutare bar e ristoranti



16/04/2021

Draghi: "Zona gialla torna da 26 aprile, rischio ragionato"

In zona gialla e arancione tutte le scuole riaprono



13/04/2021

Il Galivum centro di aggregazione? "Ci vorranno 10 anni per tornare come prima"

Se Calenda è rassegnato, Fiorentelli di Semprequeo è positiva: "Pronti per ripartire al più presto"